

VADEMECUM PER L'ERASMUS+

Introduzione

Il corso di laurea in Storia partecipa al programma ERASMUS + con una ricca offerta di destinazioni e un congruo numero di posti disponibili, destinati alla mobilità per studio di studenti e dottorandi (Erasmus+ Placement prevede anche la mobilità finalizzata allo svolgimento del tirocinio).

Come già specificato nel Manifesto degli Studi, gli accordi prevedono la mobilità annuale di studenti e docenti in entrata e in uscita fra l'Università di Milano e università di vari paesi: Olanda, Belgio, Svezia, Regno Unito, Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Ungheria, Polonia, Romania, Turchia, Cipro, Irlanda. Gli studenti iscritti a Storia possono effettuare soggiorni di studio presso le università partner in genere di 5 o 6 mesi.

Le informazioni generali sul Programma ERASMUS+ si reperiscono nel sito www.unimi.it > Studenti > Studenti iscritti > Studiare all'estero > Erasmus+ e nella pagina Erasmus del sito della Facoltà di Studi Umanistici:
http://www.studiumanistici.unimi.it/Erasmus/1773_ITA_HTML.html.

Motivazioni dello studente

È importante osservare che un soggiorno Erasmus costituisce oggi per uno studente un'opportunità importante di formazione, in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro. Anche per questa ragione, da parte degli uffici amministrativi e del responsabile per l'Erasmus+ di Storia, lo studente riceverà tutto il supporto necessario per attuare questo importante percorso.

Il punto di partenza è, tuttavia, la volontà dello studente, il suo interesse, la sua disponibilità a consultare il sito dell'Università degli Studi di Milano e delle università straniere delle quali si ritiene interessante l'offerta formativa, al fine di avere un quadro generale e particolare del programma.

Bando Erasmus+ e informazioni generali

Ogni anno, entro la fine di gennaio, viene preparato il bando relativo all'Erasmus+ e viene pubblicato nel sito di Ateneo (<http://www.unimi.it/studenti/erasmus/79423.htm>) e nella pagina Erasmus del sito della Facoltà di Studi Umanistici:

http://www.studiumanistici.unimi.it/Erasmus/1773_ITA_HTML.html

Il Bando si articola in un testo principale, in cui vengono enunciate tutte le scadenze e le modalità di partecipazione, e un allegato, che sintetizza alcune caratteristiche delle destinazioni oggetto di selezione. Nel bando e nella tabella a esso allegata sono esplicitati i luoghi e i modi in cui reperire tutte le informazioni utili, i requisiti specifici, le modalità di iscrizione e le scadenze, la procedura, la data e la sede di esame.

Nel bando di Storia è specificata sia la data dell'incontro generale per tutti gli studenti della Facoltà di Studi umanistici sia quella dell'incontro riservato agli studenti dei corsi di laurea in

Storia. Quest'ultimo incontro è concepito al fine di fornire tutte le informazioni sulle diverse sedi disponibili e sulle modalità di compilazione della bozza di programma di studio da allegare alla candidatura online.

Il Learning Agreement

Il programma di lavoro (che darà origine al definitivo *Learning Agreement* tra l'Università degli Studi di Milano e l'università ospitante) viene impostato e approvato prima della partenza, sulla base dei corsi, degli esami e delle altre attività che lo studente decide di frequentare e sostenere nell'università partner, in coerenza col proprio piano di studi italiano.

Lo studente dovrà individuare esami nell'università straniera conformi per denominazione o per contenuti a quelli presenti nel proprio piano di studi. La congruenza tra l'esame che si vuole sostenere e quello cui dovrebbe corrispondere deve riguardare anche il numero dei Cfu – crediti formativi universitari (indicati a livello internazionale come Ects – *European credit transfer and accumulation system*). Nel caso in cui vi fossero difformità di Ects, è possibile accorpate due o più esami o, eventualmente, laboratori (da inserire come crediti liberi). L'arrotondamento, in eccesso o in difetto, non deve superare 1,5 Ects.

I settori di studio che possono essere sviluppati sono essenzialmente quelli storici, con la possibilità di acquisire crediti anche in ambiti disciplinari complementari.

Lo studente proporrà tre destinazioni, con una scala di priorità, solo dopo aver preso visione del sito web dell'università straniera e aver verificato la possibilità di trovare corsi e attività conformi al proprio piano di studi attuale o alle possibili alternative previste dal manifesto degli studi. Questo gli permetterà di compilare la bozza del programma di lavoro (*Learning Agreement*), utilizzando il modulo pubblicato nella sezione Erasmus del sito di Studi umanistici:

http://www.studiumanistici.unimi.it/Erasmus/1773_ITA_HTML.html.

La bozza dei tre *Learning Agreement* fa parte della documentazione da presentare per la selezione e sarà oggetto di discussione con la Commissione Erasmus, nel corso del colloquio motivazionale previsto dalla procedura di selezione: la scelta delle destinazioni andrà illustrata attraverso la possibilità di sostenere, presso l'università straniera, esami coerenti con il piano di studi del proprio corso di laurea, per la quantità di crediti previsti in relazione alla lunghezza del soggiorno (si tratta, indicativamente, di 30 cfu per semestre).

Al rientro, il lavoro svolto all'estero (esami, laboratori, eventuale attività di ricerca per la tesi), debitamente certificato da idonea documentazione prodotta dallo studente, verrà integralmente riconosciuto dal Collegio didattico del Corso di laurea, nel pieno rispetto del Learning Agreement.

Tesi di laurea (e almeno un esame)

Coloro che si candidano a svolgere durante il soggiorno all'estero attività di ricerca per la stesura dell'elaborato triennale (6 ects) o della tesi di laurea magistrale (21 ects), devono essere in grado di illustrare alla Commissione Erasmus l'argomento concordato con il proprio docente relatore dell'Ateneo e devono prevedere di sostenere all'estero almeno un esame. Se si supera la selezione, la bozza del piano di studi prescelto verrà perfezionata alla luce delle indicazioni ricevute dalla Commissione, con l'aiuto del referente Erasmus, in modo da poter formalizzare con l'apposita

procedura on-line il Learning Agreement definitivo in vista della partenza per la destinazione definitiva.

Lingua straniera

In generale si deve tenere presente che è necessaria una buona conoscenza della lingua del paese in cui ha sede l'università prescelta, nel caso in cui la lingua ufficiale dell'università di destinazione sia il francese, lo spagnolo, il portoghese, il tedesco, l'inglese. In tutti gli altri casi è richiesta almeno la conoscenza della lingua inglese (per esempio Cipro, Olanda, Polonia, Svezia, Ungheria, Turchia).

Poiché alcune università straniere accettano studenti Erasmus solo se in possesso di una conoscenza linguistica certificata (IELTS, TOEFL, DALF, e livelli di conoscenza delle lingue nella scala A1, A2, B1, B2, C1, C2), lo studente deve verificare, visitando il sito dell'università straniera, se la propria destinazione richiede tale attestato formale. In questo caso egli potrà candidarsi per la destinazione individuata, anche se non ancora in possesso del certificato richiesto. A fronte di un esito positivo della selezione, sarà compito dello studente preoccuparsi di acquisire la certificazione nei tempi previsti dall'università straniera.

Borsa di studio

La partecipazione al Bando Erasmus+ è libera e gratuita. Il candidato, dopo aver superato la selezione, non è obbligato a partire, ma può eventualmente rinunciare, purché ne dia comunicazione motivata nei termini stabiliti. La rinuncia non impedisce la sua ricandidatura alla selezione dell'anno successivo e non comporta penalizzazioni di alcun tipo.

Gli studenti selezionati sono beneficiari di una borsa di studio dell'UE, pari a 300 euro mensili per i paesi ad alto reddito (Regno Unito, Svezia, Danimarca, ecc.), oppure a 250 euro mensili per i paesi a medio o basso reddito (Spagna, Francia, Polonia, ecc.). Le somme spettanti sono erogate in un'unica soluzione prima o durante il soggiorno all'estero:

<http://www.unimi.it/studenti/erasmus/79260.htm>

L'Ateneo inoltre ridistribuisce, a consuntivo del proprio bilancio, fondi aggiuntivi come integrazione delle Borse Erasmus+, ripartendoli secondo criteri che tengono conto della condizione economica dello studente.

Milano, 18 aprile 2019